

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGRICOLE, FORESTALI e ITTICHE	
Servizio caccia e risorse ittiche	cacciapesca@regione.fvg.it agricoltura@certregione.fvg.it tel + 39 0432 555 111 fax + 39 0432 555 757 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

## **Decreto del Direttore del Servizio caccia, risorse ittiche e biodiversità n. 1096 dd. 06.06.2013.**

### **“Individuazione punti di sbarco pubblico del prodotto ittico nel Compartimento marittimo di Monfalcone.**

### **Darsena Punta Sdobba-Grado, località Punta Barene –Staranzano”. Chiusura punto di sbarco pubblico in località Punta Barene – Staranzano.**

#### **IL DIRETTORE DI SERVIZIO**

**Visto** il regolamento (CE) 11 dicembre 2013, n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla politica comune della pesca;

**Visto** il regolamento (CE) 21 dicembre 2006, n. 1967/2006 del Consiglio relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel mar Mediterraneo;

**Visto** il regolamento (CE) 29 settembre 2008, n. 1005/2008 del Consiglio che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, e successivi regolamenti integrativi;

**Visto** il regolamento (CE) 20 novembre 2009, n. 1224/2009 del Consiglio istitutivo di un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto della politica comune della pesca;

**Visto** il regolamento (CE) 9 aprile 2011, n. 404/2011 della Commissione recante modalità di esecuzione del regolamento (CE) n. 1224/2009 del Consiglio;

**Visto** il D.P.R. 2 ottobre 1968, n. 1639, recante il “Regolamento per l’esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima”;

**Visto** il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 153, relativo all’attuazione della legge 7 marzo 2003, n. 38, in materia di pesca marittima;

**Visto** il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, recante modernizzazione del settore della pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’articolo 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38;

**Visto** il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193 attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo;

**Visto** il decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 recante misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell’articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96;

**Visto** il regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e, in particolare, norme sanitarie

per i molluschi bivalvi vivi in materia di limiti relativi alle quantità totali di biotossina marina, e successivi regolamenti integrativi ;

**Visto** il regolamento (CE) n. 854/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione dei controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, e successivi regolamenti integrativi;

**Visto** il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 193 attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore;

**Vista** la nota del Ministero della Salute DGSAN 25442-P-10/08/2010 che richiama i Regolamenti 853 e 854 del 2004 in merito alle verifiche sulle condizioni igieniche del punto di sbarco e della prima vendita;

**Atteso** che per prodotto ittico proveniente dall'attività di pesca professionale in acque marine, salmastre o di acqua dolce si intendono tutti gli organismi acquatici viventi quali, in particolare, le specie di pesci, molluschi e crostacei;

**Visto** il decreto del Presidente della Regione n. 191 del 20 settembre 2012, pubblicato sul BUR n. 40 del 3 ottobre 2012, di esecuzione del Regolamento recante criteri e modalità per l'esercizio delle funzioni amministrative regionali in materia di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'art. 2, comma 2, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 (Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura);

**Richiamato** il proprio decreto n. 1096 del 6 giugno 2013 di individuazione dei punti di sbarco pubblici del prodotto ittico nel compartimento marittimo di Monfalcone di Darsena Punta Sdobba in comune di Grado e di Punta barene in comune di Staranzano;

**Vista** la nota della locale Autorità marittima, prot. n. 18854 dd. 13.10.2016, con la quale segnala che l'area in località Punta Barene era oggetto di un prossimo intervento di riqualificazione che impedirebbe le regolari operazioni di sbarco del prodotto ittico nel punto individuato dal sopra citato decreto;

**Viste** le note del Servizio caccia e risorse ittiche, prot. n. SCRI/11.5/48158 dd. 18.10.2016 e prot. n. SCRI/11.5/49594 dd. 26.10.2016, dove evidenzia la necessità di predisporre il provvedimento di sospensione del punto di sbarco in esame, in considerazione dell'oggettiva impraticabilità del sito, indicando gli attuali punti di sbarco del prodotto ittico praticabili e auspicando, altresì, che nelle previsioni future di sviluppo della località fosse individuata un'area da destinare alle imprese della pesca artigianale che tradizionalmente svolgono le proprie attività negli specchi acquei prospicienti;

**Vista**, da ultimo, la nota del comune di Staranzano, prot. n. 12781 dd. 23.11.2016, con la quale viene comunicato al Servizio regionale competente in materia di pesca e acquacoltura che il sito e le aree limitrofe di località Punta Barene sono oggetto di un intervento di demolizione e smaltimento di manufatti abusivi con conseguente ripristino e rinaturalizzazione dei luoghi e che i lavori hanno avuto inizio;

**Ritenuto** pertanto necessario disporre la chiusura del punto di sbarco individuato in località Punta Barene con il provvedimento regionale summenzionato, per oggettiva impraticabilità delle operazioni di movimentazione del prodotto ittico a seguito dell'intervento di ripristino e rinaturalizzazione dei luoghi, mantenendo per gli operatori dell'areale di pesca il punto di sbarco pubblico Darsena Punta Sdobba in comune di Grado;

**Vista** la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche e integrazioni, che detta disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;

**Vista** il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., concernente il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti regionali, e successive modifiche e integrazioni;

## DECRETA

Per quanto in premessa

### Art. 1

1. Di disporre la chiusura del punto di sbarco pubblico del prodotto ittico in località Punta Barene in comune di Staranzano

**Art. 2**

1. L'articolo 1, comma 2, del decreto n. 1096 del 6 giugno 2013 è abrogato.

**Art. 3**

1. Il presente provvedimento viene reso pubblico mediante pubblicazione sul sito della Regione [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it) nonché viene trasmesso alla Capitaneria di Porto di Monfalcone e all'Autorità sanitaria per le funzioni di propria competenza.

Il Direttore di Servizio

dott. Sergio Cristante

*(Firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss. mm. e ii.)*

FRAM